



CULTURA

Novità in libreria: "Recuperanti" e "I Musei italiani della Grande Guerra"

Sono due le nuove pubblicazioni che andiamo a proporre per le letture estive. "I Musei italiani della Grande Guerra" è una guida completa su tutte le collezioni dedicate al primo conflitto mondiale. Dal nord al sud d'Italia, isole comprese, sono circa un centinaio le esposizioni censite dagli autori Dalle Fusine e Gualtieri. Il volume, stampato dalla bresciana casa editrice Nordpress, reca tutti i recapiti ed una presentazione relativa ad ogni singolo museo, inoltre i siti internet dedicati alla materia, orari e tipicità delle visite per chiunque intenda abbinare alle vacanze un itinerario storico culturale circoscritto tra gli anni 1914 e 1918. L'Altopiano dei Sette Comuni è presente con ben 5 raccolte di cimeli: il Museo presso l'ex stazione di Canove, la Collezione Rovini, il Museo di Forte Corbin e Museo della Battaglia dei "Tre monti" in località Sasso e Museo Storico Militare del Sacratio di Asiago. Introduce l'opera una prefazione del Generale di Corpo di Armata Enzo Climinti Nicolussi, membro della Società Italiana di Storia Militare, Ispettore "Onorario" del Ministero dei Beni Culturali. Ancora grande guerra per il secondo volume che reca la firma dei succitati autori. "I Recuperanti - Dai pionieri ai moderni ricercatori" è una approfondita ricerca su un tema mai sopito nella memoria degli altopianesi: quello dei



La storia del recupero di materiale bellico sulle montagne altopianesi e sulle trincee della Grande Guerra. Nel censimento dei musei ben cinque esposizioni sono collocate sui Sette Comuni

cericatori di materiale bellico. È così riportata allo scoperto questa attività particolare, fatta di temerari, di esperti in disinnesco, profondi conoscitori di fatti bellici legati ad un territorio, quello di Alpi e Prealpi, dallo Stelvio al mare, che ancor oggi mostra le tragiche ferite della Grande Guerra.

Con numerose testimonianze di protagonisti anziani e moderni collezionisti, i due

autori riesaminano la raccolta di residuati ferrosi, bombe a mano e gavette, elmetti e baionette diventati a fine guerra merce di scambio venduta a peso, reperti di un passato ancora troppo recente per finire consumato da ruggine e intemperie. "Recuperanti" si avvale di un copioso supporto iconografico che mostra la ricerca qual'era oltre mezzo secolo fa, prima con la raccolta "a vista" sui campi di battaglia, poi con strumentazioni innovative frutto della tecnologia militare americana, e avanti con i recenti metal detector che hanno trasformato la preventiva attività degli sminatori del Genio in un hobby praticato oggi da migliaia di moderni "detective della storia". Molte pagine sono dedicate ai 7 Comuni, con

foto di personaggi che hanno lasciato un solco indelebile nella storia del recupero. La pubblicazione si avvale di una intervista-prefazione a Mario Rigoni Stern, co-sceneggiatore con Ermanno Olmi del film "Recuperanti", pellicola del 1969 che oggi è considerata un cult tra gli appassionati della materia. Inoltre viene trattato il tema della "bonifica dei campi minati" ai giorni nostri, in una

Italia che per ben due volte ha visto il proprio territorio trasformarsi in "terra di nessuno", e periodicamente restituisce ordigni da decenni "dormienti" sotto pochi centimetri di terra, lanciati all'epoca da poderose artiglierie o da bombardieri nemici e alleati. L'argomento è



sapientemente esposto dal Brigadier Generale Antonio Torregrossa, già Capo Sezione B.C.M. della 6a Direzione Genio Militare. Conclude l'approfondimento una dibattito proposta di legge per i moderni raccoglitori di

cimeli presentata alla Giunta Regionale del Veneto. La normativa, ad oggi ancora in attesa di approvazione, definisce criteri e procedure per il rilascio d'una autorizzazione alla ricerca, anche a soggetti privati non residenti entro i confini regionali, estendendosi di fatto a chiunque intenda praticare l'attività e sia cittadino italiano.

Daniel Finco



Natura, storia e mito nel libro "L'Altopiano dei Sette Comuni"

Natura, storia e mito sono i perni tematici attorno cui ruota la struttura tripartita del volume "L'Altopiano dei sette comuni" a cura di Patrizio Rigoni e Mauro Varotto. Il libro (formato 21x28, pagine 604, con oltre 700 illustrazioni a colori, 36 autori) propone approfondimenti che spaziano dalla geomorfologia, al patrimonio naturale, alla toponomastica, alla millenaria storia. Ampio affresco conoscitivo corredato da foto (aeree e da terra), iconografia di pittori veneti e materiale documentario inedito. Tra gli autori sono molti gli asiaghesi, dal curatore

Patrizio Rigoni a un inedito Mario Rigoni Stern. La parte storica è redatta da autori dell'Università di Trento (Marco Bellabarba), di Padova (Sante Bortolami, Antonio Lazzarini, Walter Panciera, Raffaello Vergani), di Venezia (Mario Isnenghi, Francesco Vallerani, Daniele Ceschin), di Verona (Gianmaria Varanini, Jacopo Pizzeghello). La parte geomorfologica raccoglie autori del Dipartimento di Geologia dell'Università di Padova (dal curatore Mauro Varotto, a Ugo Sauro, e Paolo Mietto). Contributi vari provengono da esperti di noti istituti museali (Museo di Montebelluna, Museo Tridentino di Scienze Natuali,

Museo etnografico di San Michele all'Adige, Ecomuseo della Grande Guerra), climatologi, naturalisti, giornalisti (tra questi Gian Antonio Stella). Una sintesi di una realtà ricca e poliedrica in cui ogni elemento assume forza dall'insieme.



Devi arredare o rinnovare la tua casa? Qualunque sia la tua esigenza, compreso il RISPARMIO chiedi senza impegno un preventivo per un servizio completo a...

il filo di Arianna
TAPPEZZERIA
TENDAGGI
RIPARAZIONI SARTORIALI

...Il filo di Arianna: scoprirai che puoi spendere molto meno di quello che pensi

Segui e tieni stretto il filo della convenienza

IL FILO DI ARIANNA - Via Verdi, 2 Asiago
- Tende - Cuscini su misura per panche e sedie - Completi letto e coordinati